



Comune di CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 03 del 21/01/2013

INDICE

- Articolo 1 – *Oggetto e finalità*
- Articolo 2 – *Funzioni*
- Articolo 3 – *Luogo della celebrazione*
- Articolo 4 – *Orario di celebrazione*
- Articolo 5 – *Onerosità e gratuità*
- Articolo 6 – *Tariffa*
- Articolo 7 – *Allestimento della sala – Servizi aggiuntivi - Servizi esclusi*
- Articolo 8 – *Organizzazione del servizio*
- Articolo 9 – *Obblighi – Divieti*
- Articolo 10 – *Casi non previsti dal presente regolamento*

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento detta le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui all'art. 106 e all'art. 110 del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio e' attività istituzionale garantita.

Art. 2 – Funzioni

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396.
2. Possono celebrare i matrimoni civili anche uno o più consiglieri o assessori comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale, previa delega del Sindaco.

Art. 3 – Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati, pubblicamente, nella Casa Comunale, nei seguenti locali:
 - nella Sala Consiliare;
 - nella Sala Giunta;
 - nell'Ufficio del Sindaco;
 - nella Sala Assemblee.

Art. 4 – Orario di celebrazione

1. I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.
2. La celebrazione richiesta in orari diversi da quelli sopra indicati e in giornate prefestive (escluso il sabato mattina) o festive è soggetta al versamento dell'apposita tariffa di cui al successivo art. 5. L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta.

Art. 5 – Onerosità e gratuità

1. La celebrazione effettuata all'interno dell'orario di servizio, deve intendersi esente da tariffa.
2. La celebrazione effettuata al di fuori dell'orario di servizio o in giorni prefestivi (escluso il sabato mattina) e' soggetta alla tariffa di euro 50,00.
3. La celebrazione effettuata in giorni festivi e' soggetta alla tariffa di euro 100,00.
4. Se nessuno dei due sposi è residente nel Comune, va corrisposta una tariffa fissa di euro 25,00 per i giorni feriali. Per i giorni prefestivi e festivi la tariffa è aumentata di euro 25,00.

Art. 6 - Tariffa

1. Le tariffe dovute per la celebrazione dei matrimoni potranno essere aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale.
2. Qualora il servizio richiesto non venisse prestato, per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione della somma corrisposta.
3. La mancata prestazione del servizio richiesto per causa imputabile alle parti richiedenti non competerà alcun rimborso.
4. Il pagamento della tariffa, quando dovuto ai sensi del precedente art. 5, dovrà essere effettuato al momento della presentazione della richiesta di utilizzo della sala, con le modalità che saranno indicate dall'Ufficio di Stato Civile.

Art. 7 – Allestimento della sala – Servizi aggiuntivi - Servizi esclusi

1. Nelle celebrazioni in Sala Consiliare il Comune garantisce che la sala sia allestita con un tavolo, un numero di poltroncine adeguato per gli sposi ed i testimoni e con le sedie abitualmente presenti nel locale.
2. Ulteriori esigenze ed eventuali servizi aggiuntivi per le cerimonie dovranno essere concordati e pattuiti con l'Ufficio dello Stato Civile del Comune.
3. Non rientrano fra i servizi di competenza del Comune
 - l'allestimento della sala con fiori e/o piante, festoni o altre forme di addobbo;
 - l'esecuzione di musica, canti o altro.

Art. 8 – Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.
3. L'Ufficio di Stato Civile darà in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Art. 9 - Obblighi – Divieti

1. Qualora prima, durante o dopo il rito, siano gettati e/o sparsi riso, pasta, confetti, coriandoli o altro materiale che sporchi i locali utilizzati per la cerimonia, quelli attigui interni, e le scale, l'onere della pulizia sarà a carico degli sposi e dovrà avvenire non appena terminata la cerimonia.
2. Eventuali comportamenti difformi comporteranno l'addebito di ogni e qualsiasi costo sostenuto.
3. Il Comune dovrà intendersi sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia o alla presenza di eventuali arredi o addobbi temporanei disposti dai nubendi in una delle sale di cui all'art. 3 in cui fosse celebrato il matrimonio.

Art. 10 – Casi non previsti dal presente regolamento.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione: il codice civile, il DPR 3 novembre 2000, n. 396, il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, lo Statuto Comunale.